



Gruppo FECS

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

25 giugno 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fecs Partecipazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fecs (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fecs Partecipazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Fecs Partecipazioni S.p.A. per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Fecs Partecipazioni S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Fecs

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 25 giugno 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ivan Lucci', with a stylized flourish at the end.

Ivan Lucci
Socio

FECS PARTECIPAZIONI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GRAMSCI 20, 24040 VERDELLINO (BG)
Codice Fiscale	03244500165
Numero Rea	BG 361699
P.I.	03244500165
Capitale Sociale Euro	3.600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	70.10.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FECS PARTECIPAZIONI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	145.637	85.830
2) costi di sviluppo	111.589	174.081
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.975	57.258
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	137.980	126.552
5) avviamento	1.496.872	1.763.528
6) immobilizzazioni in corso e acconti	65.000	65.000
7) altre	595.252	591.047
Totale immobilizzazioni immateriali	2.621.305	2.863.296
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	41.108.148	40.272.395
2) impianti e macchinario	17.857.438	15.618.898
3) attrezzature industriali e commerciali	2.398.145	1.582.646
4) altri beni	2.288.502	2.210.283
5) immobilizzazioni in corso e acconti	653.522	327.653
Totale immobilizzazioni materiali	64.305.755	60.011.875
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.181.450	1.146.977
d-bis) altre imprese	659.732	790.745
Totale partecipazioni	1.841.182	1.937.722
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.500.000	1.500.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	308.519	309.115
Totale crediti verso altri	308.519	309.115
Totale crediti	1.808.519	1.809.115
3) altri titoli	82.070	112.338
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.731.771	3.859.175
Totale immobilizzazioni (B)	70.658.831	66.734.346
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.408.855	24.499.131
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.362.224	6.232.308
3) lavori in corso su ordinazione	105	24.566
4) prodotti finiti e merci	23.068.516	17.217.317
5) acconti	392.886	127.927
Totale rimanenze	53.232.586	48.101.249
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.129.346	30.970.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.022	42.022

Totale crediti verso clienti	26.171.368	31.012.716
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.064	156.116
Totale crediti verso imprese collegate	302.064	156.116
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.901.450	2.685.323
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.267	2.208
Totale crediti tributari	3.903.717	2.687.531
5-ter) imposte anticipate	788.522	770.269
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.211.230	830.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.961	47.681
Totale crediti verso altri	1.269.191	878.290
Totale crediti	32.434.862	35.504.922
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	129.554	1.436
6) altri titoli	571.848	671.545
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	701.402	672.981
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.691.991	18.711.514
3) danaro e valori in cassa	7.001	12.919
Totale disponibilità liquide	13.698.992	18.724.433
Totale attivo circolante (C)	100.067.842	103.003.585
D) Ratei e risconti	467.456	493.776
Totale attivo	171.194.129	170.231.707
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
III - Riserve di rivalutazione	460.188	460.188
IV - Riserva legale	295.211	245.800
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.528.557	9.589.744
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.430.000	1.430.000
Riserva da differenze di traduzione	(469.747)	(371.791)
Varie altre riserve	127.657	127.657
Totale altre riserve	11.616.467	10.775.610
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(79.389)	(169.466)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.655.063	2.882.390
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.015.794	2.784.602
Totale patrimonio netto di gruppo	22.563.334	20.579.124
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	1.678.043	1.631.542
Utile (perdita) di terzi	(258.149)	113.170
Totale patrimonio netto di terzi	1.419.894	1.744.712
Totale patrimonio netto consolidato	23.983.228	22.323.836
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	44.914	77.284
2) per imposte, anche differite	2.289.856	2.104.605
3) strumenti finanziari derivati passivi	227.633	224.190
4) altri	1.341.919	1.244.836
Totale fondi per rischi ed oneri	3.904.322	3.650.915

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.096.912	2.014.720
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.602	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.332.028	7.861.768
Totale obbligazioni	7.896.630	7.861.768
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	19.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	19.424	19.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.387.780	57.253.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.013.531	31.902.118
Totale debiti verso banche	86.401.311	89.156.095
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.461.441	3.301.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.536.275	3.909.814
Totale debiti verso altri finanziatori	4.997.716	7.211.418
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	845.680	157.649
Totale acconti	845.680	157.649
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.147.535	32.802.710
Totale debiti verso fornitori	35.147.535	32.802.710
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.439	194.494
Totale debiti verso imprese collegate	129.439	194.494
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	637.224	770.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.421	5.941
Totale debiti tributari	641.645	776.719
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	589.617	461.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.558	67.918
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	638.175	529.168
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.207.420	1.348.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	907.370	1.917.137
Totale altri debiti	4.114.790	3.265.924
Totale debiti	140.832.345	141.974.945
E) Ratei e risconti	377.322	267.291
Totale passivo	171.194.129	170.231.707

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.754.815	208.205.917
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.715.254	1.935.225
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	377.859	220.538
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	515.412	559.086
altri	1.695.674	1.039.671
Totale altri ricavi e proventi	2.211.086	1.598.757
Totale valore della produzione	193.059.014	211.960.437
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	147.638.644	171.169.643
7) per servizi	18.223.567	15.418.356
8) per godimento di beni di terzi	1.187.860	1.258.041
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.332.440	7.067.997
b) oneri sociali	2.197.659	1.792.134
c) trattamento di fine rapporto	475.275	425.062
e) altri costi	140.755	84.349
Totale costi per il personale	11.146.129	9.369.542
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	601.106	614.205
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.074.841	5.665.798
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	204.138	192.191
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.880.085	6.472.194
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(440.033)	(1.407.886)
12) accantonamenti per rischi	17.228	226.500
13) altri accantonamenti	79.991	42.955
14) oneri diversi di gestione	2.274.191	2.243.138
Totale costi della produzione	187.007.662	204.792.483
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.051.352	7.167.954
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	325	350
Totale proventi da partecipazioni	325	350
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.300	1.300
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.300	1.300
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	63.722	76.715
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	82.680	80.902
Totale proventi diversi dai precedenti	82.680	80.902
Totale altri proventi finanziari	147.702	158.917
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	-	424
altri	3.244.091	3.104.618

Totale interessi e altri oneri finanziari	3.244.091	3.105.042
17-bis) utili e perdite su cambi	(31.452)	48.331
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.127.516)	(2.897.444)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	34.610	235.400
d) di strumenti finanziari derivati	9.400	1.436
Totale rivalutazioni	44.010	236.836
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	140.060	319.343
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	30.268	-
d) di strumenti finanziari derivati	3.020	1.228
Totale svalutazioni	173.348	320.571
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(129.338)	(83.735)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.794.498	4.186.775
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	864.223	1.242.275
imposte differite e anticipate	172.630	46.728
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.036.853	1.289.003
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.757.645	2.897.772
Risultato di pertinenza del gruppo	2.015.794	2.784.602
Risultato di pertinenza di terzi	(258.149)	113.170

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.757.645	2.897.772
Imposte sul reddito	1.036.853	1.289.003
Interessi passivi/(attivi)	3.096.929	2.945.775
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(143.427)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.891.427	6.989.123
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	564.598	718.898
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.673.705	6.280.003
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	135.718	319.343
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(6.172)	8.628
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(235.400)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.367.849	7.091.472
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.259.276	14.080.595
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.131.337)	(2.733.501)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.841.348	3.351.355
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.714.825	4.037.803
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.320	62.797
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	110.031	204
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	249.947	292.174
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.811.134	5.010.832
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.070.410	19.091.427
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.049.714)	(2.945.775)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.322.061)	(897.076)
(Utilizzo dei fondi)	(417.693)	(255.493)
Totale altre rettifiche	(4.789.468)	(4.098.344)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.280.942	14.993.083
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.808.748)	(8.825.430)
Disinvestimenti	205.976	1.899.884
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(359.150)	(236.782)
Disinvestimenti	2.245	2.275
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(18.319)	(365.832)
Disinvestimenti	10.005	58.982
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(95.881)
Disinvestimenti	108.518	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	(3.378.771)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.859.473)	(10.941.555)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(720.834)	(2.373.858)
Accensione finanziamenti	11.550.424	22.238.859
(Rimborso finanziamenti)	(17.172.203)	(16.369.381)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	-	41.500
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.342.613)	3.537.120

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) (4.921.144) 7.588.648

Effetto cambi sulle disponibilità liquide (131.929) 587

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	18.711.514	11.126.335
Danaro e valori in cassa	12.919	10.037

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio 18.724.433 11.136.372

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	13.691.991	18.711.514
Danaro e valori in cassa	7.001	12.919

Totale disponibilità liquide a fine esercizio 13.698.992 18.724.433

Acquisizione o cessione di società controllate

Corrispettivi totali pagati o ricevuti - 3.393.529

Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide - 14.757

Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute - 221.240

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Criteri generali

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario prescritti dall'art. 32 del D.L. 127/91 aggiornato secondo quanto disposto dall'art.7, comma 5, lettera a) e b) del D.Lgs. 139/15.

La presente nota integrativa è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 38 del citato provvedimento.

A norma del documento OIC 17, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, essa risulta inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato.

Area e metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo.

Il presente bilancio consolidato include, oltre alla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a., le società di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza e ne controlla la gestione ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Le società controllate, che rappresentano appunto le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i relativi benefici, sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale; il valore di carico della partecipazione posseduta nella società controllata è sostituito dall'insieme degli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio netto di questa società.

Si è quindi proceduto all'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici sulla base di alcuni assunti dettati dalle fonti normative vigenti, evidenziando separatamente la quota di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di terzi.

A norma dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91 viene fornito elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento (dati al 31/12/2019).

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del Gruppo</i>
Radiatori 2000 Spa	Ciserano (BG)	Euro	4.020.000	99%
Stemin Spa	Comun Nuovo (BG)	Euro	4.000.000	99%
I.M.T. Italia Spa	Ciserano (BG)	Euro	1.500.000	99%
AS Metal Com Srl	Romania	Nuovo Leu	286.267	75% (indiretto)
Apple Blossom Srl	Milano	Euro	10.400	100%
Alluminio Italia Srl	Nusco (AV)	Euro	110.000	51%
Altech Srl	Porto Recanati (MC)	Euro	20.000	51% (indiretto)

Inoltre, tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono stati eliminati.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state effettuate nuove acquisizioni ed operazioni societarie straordinarie, pertanto l'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Le società Service Lazio S.r.l. partecipata dalla società Stemin S.p.A. per il 50% del capitale sociale e Aluminium Green Spa sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (dati al 31/12/2019).

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del gruppo</i>
Service Lazio S.r.l.	Roma	Euro	10.000	50% (indiretto)
Aluminium Green S.p.A.	Bergamo	Euro	2.250.000	20%

Bilanci utilizzati

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato; pertanto non si è reso necessario alcun allineamento dei risultati d'esercizio delle controllate, per le quali sono stati utilizzati ai fini del consolidamento i bilanci civilistici regolarmente approvati dall'assemblea dei soci. Tali bilanci sono stati redatti secondo corretti principi contabili e sono da questo punto di vista omogenei rispetto al bilancio della capogruppo.

Il bilancio della controllata di diritto rumeno, AS Metal Com S.r.l., espresso in valuta, è stato convertito in euro secondo le modalità prescritte dai principi contabili.

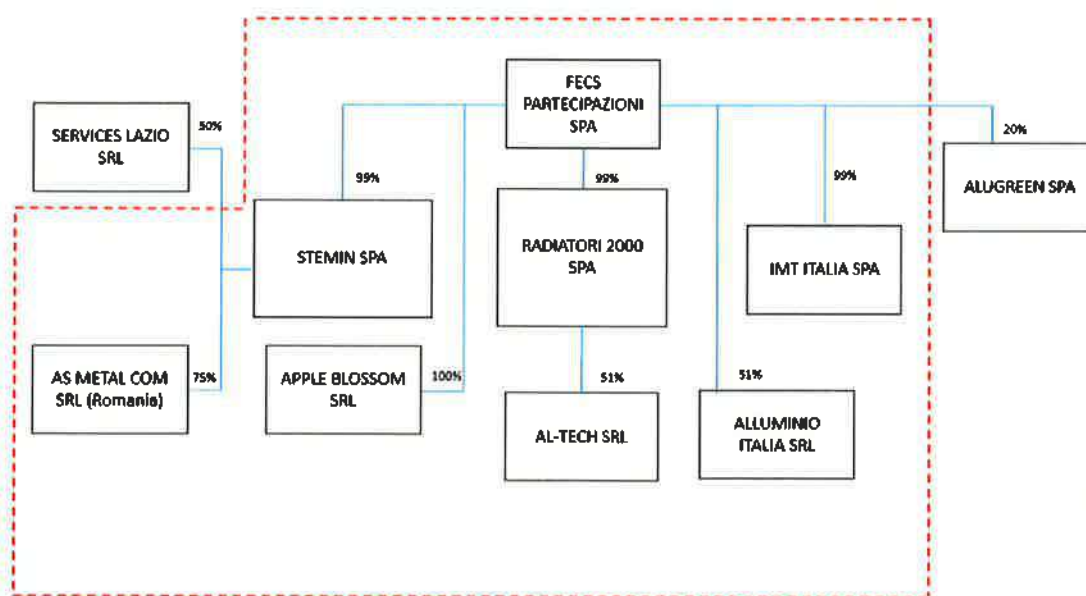
Esclusione del consolidamento e deroghe

Si fornisce menzione della circostanza che non ci si è avvalsi della facoltà di escludere una o più imprese controllate dall'area di consolidamento, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 28, comma 2 del D.Lgs.127/91; tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a. sono pertanto state incluse.

Non è stata inoltre operata alcuna deroga alle norme di legge che regolano la redazione del bilancio consolidato.

Variazioni dell'area di consolidamento e comparabilità con l'esercizio precedente

Nello schema seguente si evidenzia graficamente (nella linea tratteggiata in rosso) il perimetro di consolidamento al 31/12/2019.



Criteri di consolidamento

Il consolidamento globale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. 127/91 così come modificato dal D.Lgs. 139/15, attraverso le seguenti fasi:

Stato patrimoniale

- sommatoria delle poste di stato patrimoniale delle società all'interno dell'area di consolidamento. Questi bilanci, se necessario, sono stati preventivamente rettificati per assicurarne l'omogeneità;
- elisione dei conti reciproci (crediti e debiti);
- suddivisione del patrimonio netto tra la partecipazione della società consolidante e la quota di pertinenza degli altri azionisti delle società consolidate (capitale e riserve di terzi);
- eliminazione dall'attivo delle partecipazioni nelle società consolidate possedute dalla consolidante;
- determinazione delle riserve consolidate e del risultato consolidato e redazione del bilancio consolidato.

Conto economico

- aggregazione delle poste di conto economico delle società consolidate;
- eliminazione delle operazioni reciproche;
- ripartizione del risultato globale fra la quota di pertinenza degli azionisti della società capogruppo (risultato consolidato) e la quota di pertinenza degli altri azionisti (partecipazioni di minoranza);
- redazione del conto economico consolidato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprendente anche i costi accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente, delle singole società del gruppo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Costi di sviluppo

A seguito della modifica legislativa, nella voce BI2 "Costi di sviluppo" permangono i costi di sviluppo e realizzazione di progetti per i quali sussistono le ragioni che avevano portato, nei precedenti esercizi e con il consenso del Collegio Sindacale, alla loro capitalizzazione.

Differenza da consolidamento

Secondo quanto previsto dal OIC n.17, in caso di eccedenza del valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto della stessa, si è stanziata tale posta, prevista dall'art. 33 comma 2 del D.Lgs.127/1991.

Ai sensi del punto n. 56 dell'OIC n. 17 la differenza da consolidamento è attribuita alla voce "5) Avviamento" delle Immobilizzazioni Immateriali per l'ammontare che residua dopo l'allocatione della differenza da annullamento alle attività della controllata.

A seguito della modifica della disciplina relativa alla determinazione della vita utile dell'avviamento introdotta dal D.lgs. 139/2015, tale posta viene ammortizzata entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i crediti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al valore nominale, tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

La valutazione al presumibile valore di realizzo è effettuata mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i debiti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al loro valore nominale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i debiti verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi si dà atto che non si è proceduto ad attualizzazione in quanto il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La rilevazione dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, quando i costi di transazione sono di entità non significativa, si è adottato un criterio di ripartizione lineare sulla base della durata del contratto, ritenendo che tale metodo approssimi gli effetti del costo ammortizzato, con differenze non significative. Il relativo costo non ammortizzato è iscritto a riduzione dei relativi debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di *fair value* negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D)

"Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Rimanenze

Le rimanenze di beni costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella denominata LIFO a scatti, individuando le quantità giacenti a fine esercizio e confrontandole con quelle presenti all'inizio dello stesso.

Per i semilavorati/prodotti finiti, la cui fase di produzione si è conclusa o è giunta ad uno stadio di lavorazione intermedia; la valutazione è stata effettuata in misura pari ai costi effettivamente sostenuti per la produzione fino al 31/12/2019.

Le rimanenze costituite da materiali di consumo sono state valutate ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° c. n°10, in base al metodo del costo. Si precisa che i valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti relativi agli stessi beni alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di beni fungibili sono state valutate secondo il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

Fondo trattamento di fine rapporto

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle Leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come dal documento OIC 25 le imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si ricorda che la società Capogruppo ha optato per l'adesione alla tassazione di gruppo di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR, con le controllate Stemmin S.p.A., Radiatori 2000 Spa, IMT Italia Spa, Altech Srl e a partire dall'esercizio 2019 con la controllata Alluminio Italia Srl, stipulando i relativi contratti di "Consolidato nazionale", e provvedendo al loro rinnovo di triennio in triennio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto di postulati previsti dalla norma di Legge (art. 2423 – bis) ed in particolare sono stati osservati i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

Nel bilancio della controllata As Metal Com i leasing sono già iscritti con il metodo finanziario, mentre nei bilanci di esercizio delle altre società del gruppo le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate con il metodo patrimoniale, fornendo al contempo nella nota integrativa una specifica informativa secondo il metodo finanziario (art. 2427, n. 22, codice civile).

A differenza della disciplina del bilancio d'esercizio, le norme che disciplinano il bilancio consolidato non stabiliscono esplicitamente le modalità di rappresentazione delle operazioni di leasing.

Come raccomandato dal paragrafo 105 del principio OIC 17, le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dal metodo finanziario.

Pertanto, i beni in leasing finanziario (per i quali il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici legati alla proprietà) sono riconosciuti come attività e quindi iscritti, dalla data di inizio del contratto di leasing, nelle attività materiali al valore di mercato del bene.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari (in particolare tra i "debiti verso altri finanziatori").

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente possedute.

Conversione in valuta estera

I valori non espressi all'origine in Euro sono stati contabilizzati sulla base del cambio del giorno di contabilizzazione.

Le attività e le passività presenti nel bilancio al 31 dicembre 2019, diverse dalle immobilizzazioni, contabilizzate come sopra indicato, sono state allineate con i cambi vigenti a tale data. Le differenze di cambio sono state imputate a conto economico nell'apposita voce "C17-bis) Utili e perdite su cambi".

Ammortamenti

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri che i singoli Organi amministrativi delle società del gruppo hanno ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento di seguito indicate.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio non si sono discostate da quelle del precedente esercizio, e nello specifico sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20% - 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33% - 5,55% - 15anni
Avviamento	5 - 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto
- Sito internet	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti Generici	12% - 15% - 10%
Impianti Specifici	17,5% - 15,50% - 10%
Impianti Fotovoltaici	4%
Attrezzature industriali e commerciali	25% - 15%
Altri Beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Mezzi di movimentazione interna	20%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	12% - 20%
- Cellulari	20% - 100%

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI***BI – Immobilizzazioni immateriali***

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2019 confrontate con il pari periodo 2018 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Immateriali	Costo storico	Incres.	Decres.	Riclas.	F.do Amm.to 01/01/2019	Utilizzi fondo	Amm.to	Altre variaz.	Netto 31/12/2019
1) Costi impianto e ampliamento	479.918	84.496	-	180	(394.088)	-	(24.869)	-	145.637
2) Costi di sviluppo	804.887	-	-	-	(630.806)	-	(62.491)	(1)	111.589
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	314.333	47.635	(15.722)	-	(257.076)	15.722	(35.850)	(67)	68.975
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	280.394	41.348	-	-	(153.842)	-	(29.920)	-	137.980
5) Avviamento	2.522.571	-	-	-	(759.043)	-	(266.657)	1	1.496.872
6) Immobilizzazioni in corso	101.534	-	-	-	(36.534)	-	-	-	65.000
7) Altre immobilizzazioni	2.099.364	185.671	(108.290)	(180)	(1.508.317)	108.290	(181.317)	31	595.252
Totale	6.603.001	359.150	(124.012)	-	(3.739.706)	124.012	(601.106)	(36)	2.621.305

Composizione dei costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento pari ad un valore residuo nel bilancio consolidato di Euro 145.637 sono relativi principalmente agli oneri di costituzione delle società nonché alle operazioni straordinarie e alla operazioni sul capitale. L'incremento rilevato nel corso dell'esercizio 2019, pari ad Euro 84.496, è principalmente attribuibile ai costi di ampliamento sostenuti dalla controllata Alluminio Italia Srl.

Composizione dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo presentano alla data di chiusura dell'esercizio un valore residuo pari ad Euro 111.589 (Euro 174.081 nel 2018); la variazione è dovuta esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Avviamento

La voce "Avviamento" presenta alla data di chiusura dell'esercizio un valore residuo pari ad Euro 1.496.872 (Euro 1.763.528 nel 2018); la variazione è dovuta esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" vengono rilevate le spese per migliorie su beni di terzi per interventi di manutenzione straordinaria e le spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni specifiche dell'attività.

BII - Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2019 confrontate con il pari periodo 2018 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico	Incres.	Decres.	Incres. (Decres.) Leasing	F.do 01/01/2019	Utilizz. fondo	Amm.to	Altre variazioni	Netto 31/12/2019
1) Terreni e fabbricati	44.813.006	2.078.893	-	-	(4.540.610)	-	(1.081.012)	(162.129)	41.108.148
2) Impianti e macchinario	58.277.861	4.699.585	(512.992)	1.014.539	(42.658.964)	400.733	(3.293.706)	(69.618)	17.857.438
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.262.783	1.714.586	(199.144)	-	(8.680.136)	198.083	(898.026)	(1)	2.398.145
4) Altri beni	7.496.130	637.336	(114.292)	278.954	(5.280.563)	74.515	(802.097)	(1.481)	2.288.502
5) Imm. in corso e acconti	322.363	308.347	(52.879)	81.058	-	-	-	(5.367)	653.522
Totale	121.172.143	9.438.747	(879.307)	1.374.551	(61.160.273)	673.331	(6.074.841)	(238.596)	64.305.755

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel 2019 una variazione positiva dovuta all'effetto netto di incrementi e decrementi. Gli incrementi di valori sono in gran parte imputabile a:

- nuovi investimenti in "Terreni e fabbricati" effettuati dalla società Stemin Spa per Euro 1.248.189 relativi principalmente all'acquisto di un'area edificabile sita nel comune di Pozzo d'Adda, alla realizzazione di opere di urbanizzazione oltre all'acquisto di un capannone adiacente allo stabilimento di Comun Nuovo; a nuovi investimenti effettuati dalla società Alluminio Italia Srl per Euro 304.497 relativi alle migliorie apportate al fabbricato industriale di proprietà ed investimenti per Euro 233.852 effettuati dalla società Radiatori 2000 Spa per l'acquisto di un immobile abitativo da adibire a ricovero temporaneo per operatori aziendali in transito;
- nuovi investimenti in "Impianti e Macchinari" effettuati dalla società Radiatori 2000 Spa per Euro 2.281.167

relative all'ordinaria operatività svolta caratterizzata anche dall'acquisto, vendita ed utilizzo di beni strumentali oltre a nuovi investimenti effettuati dalla società Alluminio Italia Srl per Euro 313.803 e dalla società Stemin Spa per Euro 451.367 (di cui Euro 278.304 relativi a migliori beni in leasing).

Nella colonna "effetto leasing" della tabella sopra esposta sono riportati i nuovi leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio 2019. In particolare, si rilevano nuovi contratti sottoscritti dalla società controllata Stemin Spa per la locazione finanziaria di nuovi automezzi che hanno determinato un incremento del valore di capitalizzazione pari a 246.881, oltre ad investimenti in Impianti e Macchinari effettuati dalla società Radiatori 2000 Spa che hanno determinato un incremento dell'esercizio pari ad Euro 444.758 ed dalla società Alluminio Italia Srl per Euro 322.900.

BIII – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie nel bilancio consolidato sono di seguito dettagliate:

III - Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Partecipazioni			
b) imprese collegate	1.181.450	1.146.977	34.473
d-bis) altre imprese	659.732	790.745	(131.013)
2) Crediti			
b) verso imprese collegate	1.500.000	1.500.000	0
d-bis) verso altri	308.519	309.115	(596)
3) Altri titoli	82.070	112.338	(30.268)
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
TOTALE	3.731.771	3.859.175	(127.404)

La voce "Partecipazioni" è così dettagliata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Esercizio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Esercizio 31/12/2019
b) imprese collegate	1.146.977	0	0	34.473	0	1.181.450
d-bis) altre imprese	790.745	8.909	0	137	(140.059)	659.732
TOTALE	1.937.722	8.909	0	34.610	(140.059)	1.841.182

Come previsto dall'OIC 17, la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ha determinato una rivalutazione pari ad Euro 23.322 della partecipazione detenuta dalla controllante Fecs Partecipazioni Spa in Aluminium Green Spa ed Euro 11.151 della partecipazione detenuta da Stemin Spa in Service Lazio Srl.

Partecipata	Valore di bilancio (A)	Fondo copertura perdite (B)	% posseduta (C)	partecipaz. diretta / indiretta	Patrimonio netto al 31/12/2019 (D)	Risultato esercizio 2019	Differenza (C*D) - (A -B)
Service Lazio S.r.l.	646.619		50,00%	Indiretta	1.293.238	22.300	-
Aluminium Green S.p.A.	534.831		20,00%	Diretta	2.674.153	116.610	-
Totale	1.181.450				3.967.391	138.910	-

A carico dell'esercizio, in ragione degli andamenti rilevabili dai listini di quotazione dei mercati ufficiali ed in considerazione della situazione economica e patrimoniale delle rispettive società emittenti si è ritenuto necessario effettuare la svalutazione del valore delle partecipazioni in altre imprese relativamente a:

- Azioni Banca Popolare di Bari: azzeramento dell'intero valore delle azioni detenute dal Gruppo determinando una svalutazione pari ad Euro 117.313;
- Azioni del Credito Valtellinese: svalutazione pari ad Euro 13.989;
- Bergamonews Srl: svalutazione pari ad Euro 8.757.

Non si rilevano, invece, variazioni significative nella voce "Crediti" iscritta a bilancio al 31/12/2019 tra le immobilizzazioni finanziarie. Si segnala che i crediti verso imprese collegate pari a Euro 1.500.000 sono relativi a finanziamenti soci effettuati dalla società Stemin Spa nei confronti della società partecipata Service Lazio come da risultanza dei libri sociali.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA

Non sussistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

COMPOSIZIONI NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

I) Rimanenze

La voce "Rimanenze" al 31/12/2019 confrontata con il pari periodo dell'esercizio 2018 è dettagliata come segue:

I - Rimanenze	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.408.855	24.499.131	(1.090.276)
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	6.362.224	6.232.308	129.916
3) Lavori in corso su ordinazione	105	24.566	(24.461)
4) Prodotti finiti e merci	23.068.516	17.217.317	5.851.199
5) Acconti	392.886	127.927	264.959
TOTALE	53.232.586	48.101.249	5.131.337

Le movimentazioni di magazzino sono dovute all'ordinaria attività di gestione, così come la variazione dei semilavorati è dovuta al riscontro dello stadio di lavorazione rilevato in chiusura d'esercizio. Non si rinvencono movimentazioni riconducibili a particolari ciclicità delle scorte.

II - Crediti

Le voci al 31/12/2019 confrontate con il pari periodo 2018 sono così composte:

II - Crediti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	26.129.346	30.970.694	(4.841.348)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	42.022	42.022	0
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	302.064	156.116	145.948
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
5-bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.901.450	2.685.323	1.216.127
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.267	2.208	59
5-ter) Imposte anticipate	788.522	770.269	18.253
5-quater) Verso altri			0
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.211.230	830.609	380.621
- esigibili oltre l'esercizio successivo	57.961	47.681	10.280
TOTALE	32.434.862	35.504.922	(3.070.060)

I "crediti verso la clientela" sono principalmente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi maggior parte vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

La variazione dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente deriva da normali accadimenti di gestione. Di seguito viene riproposta una tabella riassuntiva della movimentazione dei crediti verso clienti tra il 31 dicembre 2019 e 2018:

Crediti vs clienti	FECS PARTECIP. SPA	STEMIN SPA	RADIATORI 2000 SPA	IMT ITALIA SRL	AS METAL COM S.R.L.	ALTECH SRL	APPLE BLOSSOM SRL	ALLUMINIO ITALIA	Consolidato
31/12/2019	3.224	7.348.584	7.661.876	8.087.023	2.074.696	833.616	6.100	156.249	26.171.368
31/12/2018	-	8.265.088	7.552.970	12.351.144	2.088.616	744.898	10.000	-	31.012.716
Variazione	3.224	(916.504)	108.906	(4.264.121)	(13.920)	88.718	(3.900)	156.249	(4.841.348)

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2019 ammonta a Euro 1.058.414. Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	881.253	204.138	26.977	1.058.414

I "crediti verso imprese collegate" sono relativi alle posizioni creditorie vantate da Stemin Spa (per Euro 97.143 al 31/12/2019) e da Radiatori 2000 Spa (per Euro 204.921 al 31/12/2019) verso la società collega Service Lazio.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" al 31/12/2019 confrontate con il medesimo periodo dell'anno precedente sono così composte:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
5) Strumenti finanziari derivati attivi	129.554	1.436	128.118
6) Altri titoli	571.848	671.545	(99.697)
TOTALE III	701.402	672.981	28.421

Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati

L'incremento della voce "Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati" è imputabile principalmente alla valutazione al *fair value* di un contratto IRS (interest rate swap) stipulato dalla controllata Radiatori 2000 Spa nel corso dell'esercizio 2016 con Deutsche Bank per la copertura del tasso di interesse e di variabilità dei flussi finanziari attesi su un'operazione di mutuo pluriennale di Euro 8.000.000. L'importo del market to market ha evidenziato un valore positivo per Euro 102.997e pertanto è stato iscritto tra le attività.

Inoltre, nella voce in oggetto, risultano contabilizzati i contratti forward su cambi in essere nella controllata Stemin Spa che, pur sottoscritti con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd, sono stati trattati contabilmente come derivati non di copertura in quanto non è possibile ravvisare quella "stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura" richiesta dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile. Gli effetti di tali strumenti derivati sono pertanto rilevati alle voci D18) e D19) del conto economico.

Altri titoli

La voce si riferisce principalmente al credito per polizze vita sottoscritte dalla controllata Stemin Spa.

IV - Disponibilità liquide

IV - Disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Depositi bancari e postali	13.691.991	18.711.514	(5.019.523)
3) Denaro e valori in cassa	7.001	12.919	(5.918)
TOTALE III	13.698.992	18.724.433	(5.025.441)

Al 31/12/2019 la voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali e in residua parte dal denaro e valori in cassa. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI

Al 31/12/2019 i "Ratei e Risconti" ammontano ad Euro 467.456 facendo registrare un decremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 26.320.

D) RATEI E RISCONTI	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei Attivi	7.940	7.472	469
Risconti Attivi	459.515	486.304	(26.789)
TOTALE	467.456	493.776	(26.320)

Al 31/12/2019 la voce "Ratei attivi" si riferisce principalmente da interessi attivi, mentre la voce "Risconti attivi" si riferisce principalmente a spese istruttoria mutui e assicurazioni.

COMPOSIZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale pari a Euro 3.600.000 è integralmente sottoscritto e versato ed è suddiviso in 3.600.000 azioni da nominali un Euro ciascuna.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2019 e 2018:

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
I. Capitale	3.600.000	3.600.000	0
III. Riserve di rivalutazione	460.189	460.188	1
IV. Riserva legale	295.211	245.800	49.411
VI. Altre riserve	11.616.467	10.775.610	840.857
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(79.389)	(169.466)	90.077
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.655.062	2.882.390	1.772.672
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.015.794	2.784.602	(768.808)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	22.563.334	20.579.124	1.984.210
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	1.678.043	1.631.542	46.501
Utile di terzi	(258.149)	113.170	(371.319)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.419.894	1.744.712	(324.818)
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	23.983.228	22.323.836	1.659.392

Per prendere visione del prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio al 31 dicembre 2019 si rimanda all'allegato 1) della presente nota.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO
DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO**

Ai sensi del documento OIC 17 viene fornita illustrazione del seguente prospetto.

	Patrimonio Netto al 31/12/2019	Utile del periodo al 31/12/2019
Come da situazione Bilancio Separato Fecs SPA	17.020.210	1.166.440
Eccedenza dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	3.933.187	2.201.797
Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi e svalutazioni	1.609.936	(1.352.443)
Totale	22.563.334	2.015.794
Quota di terzi	1.419.894	(258.149)
Totale bilancio consolidato	23.983.228	1.757.645

In particolare, si nota che l'utile consolidato di gruppo deriva dalla sommatoria algebrica:

- dell'utile conseguito dalla consolidante, per Euro 1.166.440;
- degli utili conseguiti dalle consolidate, al netto della quota di terzi, per Euro 2.201.797;
- delle rettifiche di consolidamento, derivanti in particolare:
 - (con segno -) dall'ammortamento delle differenze di consolidamento, per Euro 360.730;

- (con segno -) dall'eliminazione della distribuzione dei dividendi, per Euro 1.855.748;
- (con segno +) dalla rivalutazione delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 34.361;
- (con segno +) dallo storno della svalutazione della partecipazione precedentemente detenuta da Radiatori 2000 Spa in Altech Srl, per Euro 248.190;
- (con segno +) dall'effetto delle rettifiche delle transazioni infragruppo, per Euro 244.621;
- (con segno +) dall'effetto dell'utilizzo del metodo finanziario nella contabilizzazione dei leasing (OIC 17), per Euro 360.434.
- (con segno -) altre variazioni per Euro 23.571.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce al 31/12/2019 è così composta:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Per trattamento di quiescenza e simili	44.914	77.284	(32.370)
2) Per imposte, anche differite	2.289.856	2.104.605	185.251
3) Strumenti finanziari derivati passivi	227.633	224.190	3.443
4) Altri	1.341.919	1.244.836	97.083
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.904.322	3.650.915	253.407

Al 31/12/2019 il "Fondo per imposte differite" ammonta ad Euro 2.289.856, rilevano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per Euro 185.251 dovuto principalmente alle scritture di leasing secondo quanto previsto dell'OIC 17.

I fondi per rischi ed oneri relativi agli "Strumenti finanziari derivati passivi" si riferiscono in particolare a:

- due contratti derivati IRS (Interest Rate Swap) e un contratto Capped Swap, come meglio descritto nei paragrafi seguenti, sottoscritti dalla controllata Stemin Spa per finalità di copertura dei flussi finanziari attesi, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio è negativo per Euro 97.960, e trova corrispondenza nella *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*, permanendo i requisiti previsti dall'OIC 32;
- un contratto Forward su cambi con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd per Euro 3.020 sottoscritto da Stemin Spa;
- due contratti derivati IRS (Interest Rate Swap) e un contratto Capped Swap sottoscritti dalla controllata Radiatori 2000 Spa per la copertura del rischio di tasso di interesse e l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi su operazioni di mutuo pluriennale, come meglio descritto nei paragrafi che seguono, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio 2019 è negativo per Euro 120.736;
- contratti forward su cambi sottoscritto dalla controllata IMT Italia Spa con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio 2019 è negativo per Euro 5.917.

Il fondo per rischi e oneri inserito nella voce "Altri" rileva al 31/12/2019 un incremento pari a Euro 97.083, dovuto per Euro 79.991 all'accantonamento dell'esercizio per futuri costi di bonifica dell'area di Comun Nuovo (BG) in base alla durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Essi fanno principalmente riferimento alla società controllata Stemin S.p.A. e sono di seguito dettagliati:

- per Euro 641.696 a futuri costi di bonifica dell'Area di Comun Nuovo che si dovranno sostenere al termini dell'autorizzazione per l'attività di recupero e smaltimento rifiuti rilasciata dalla Provincia di Bergamo. L'accantonamento dell'anno è stato dettagliato sopra;
- per Euro 450.000 all'accantonamento parziale relativo a due avvisi di rettifica dazi doganali su importazioni ad opera dell'Agenzia delle Dogane di Genova, già presente nel bilancio dell'esercizio precedente. Ad inizio Febbraio 2020 la società ha presentato ricorso in Cassazione alla luce di recenti pronunce da parte della Corte di Giustizia Europea a favore del contribuente per fattispecie simili a quella in cui è coinvolta la società;
- per Euro 100.000 all'accantonamento per le spese relative alla gestione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo ad avvisi di accertamento sull'esercizio 2013, notificati nel mese di dicembre 2018, e sull'esercizio 2014, notificati nel novembre 2019, per i quali sono stati depositati i relativi ricorsi presso la CTP di Milano rispettivamente nell'aprile 2019 e ne marzo 2020. In proposito l'organo amministrativo, dopo attenta valutazione e confronto con i propri professionisti, sulla base dei ricorsi e della documentazione prodotta, ritiene che sussistano valide argomentazioni a sostegno dell'assoluta correttezza circa le condotte fiscali oggetto di contestazione, tali per cui si valuta una bassa probabilità di soccombenza nel contenzioso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo T.F.R. per singola società intervenuta nell'esercizio 2019.

Società	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi fondo	31/12/2019
FECS PARTECIPAZIONI SRL	44.369	10.301	(9.106)	45.564
STEMIN SPA	622.946	102.968	(105.582)	620.332
RADIATORI 2000 SPA	1.024.138	249.896	(213.812)	1.060.222
IMT ITALIA SRL	228.412	27.230	(19.067)	236.575
ALTECH SRL	94.575	35.214	(9.758)	120.031
ALLUMINIO ITALIA SRL	280	14.276	(368)	14.188
TOTALE	2.014.720	439.885	(357.693)	2.096.912

DEBITI

Le voci di debito iscritte a bilancio al 31/12/2019 sono così composte:

D) DEBITI	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1) Obbligazioni			0
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.602	-	1.564.602
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.332.028	7.861.768	(1.529.740)
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	424	-	424
- esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	19.000	-
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	56.387.780	57.253.977	(866.197)

- esigibili oltre l'esercizio successivo	30.013.531	31.902.118	(1.888.587)
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.461.441	3.301.604	(1.840.163)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.536.275	3.909.814	(373.539)
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	845.680	157.649	688.031
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	35.147.535	32.802.710	2.344.825
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	129.439	194.494	(65.055)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	637.224	770.778	(133.554)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.421	5.941	(1.520)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	589.617	461.250	128.367
- esigibili oltre l'esercizio successivo	48.558	67.918	(19.360)
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.207.420	1.348.787	1.858.633
- esigibili oltre l'esercizio successivo	907.370	1.917.137	(1.009.767)
TOTALE D) DEBITI	140.832.345	141.974.945	(1.142.600)

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci iscritti a bilancio al 31/12/2019 sono relativi a versamenti effettuati dai soci terzi di Alluminio Italia Srl.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta in maniera schematica le altre variazioni intervenute nella voce in oggetto:

Debiti verso banche	31/12/2018	Variaz. Breve	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
FECS PART. SPA	7.084.129	(74.191)	-	(1.826.164)	5.183.774
STEMIN SPA	34.135.162	(1.162.372)	3.250.000	(6.680.959)	29.541.831
RADIATORI 2000 SPA	32.122.135	3.482.704	5.700.000	(4.355.696)	36.949.143
IMT ITALIA SPA	10.519.566	(2.952.908)	600.000	(722.184)	7.444.474
AS METAL COM	4.569.046	(258.750)	-	(206.476)	4.103.820
ALTECH SRL	720.861	(22.079)	-	-	698.782
APPLE BLOSSOM SRL	-	16	-	-	16
ALLUMINIO ITALIA SRL	5.198	878.782	2.000.000	(404.509)	2.479.471
Totale	89.156.097	(108.798)	11.550.000	(14.195.988)	86.401.311

Debiti verso altri finanziatori

Tra i "Debiti verso altri finanziatori" sono ricompresi debiti verso società di factoring della controllata Stemin S.p.A. per Euro 385 e debiti cantati dalle controllate Stemin Spa, Radiatori 2000 Spa, IMT Italia Spa, Al-Tech Srl e Alluminio Italia Srl verso società di leasing (come prescritto dal documento OIC 17) per complessivi Euro 4.997.358, il tutto come riportato nella tabella seguente.

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti v/società di factoring	358	1.585.223	(1.584.865)
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	1.461.083	1.716.381	(255.298)
Scadenti entro 12 mesi	1.461.441	3.301.604	(1.840.163)
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	3.536.275	3.909.814	(373.539)
Scadenti oltre 12 mesi	3.536.275	3.909.814	(373.539)
TOTALE	4.997.716	7.211.418	(2.213.702)

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali includono esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi e sono esigibili entro l'esercizio successivo. Le principali variazioni dei debiti verso fornitori sono riportate nella tabella sotto esposta e si riferiscono alla normale gestione dell'attività aziendale.

Debiti verso fornitori	FECS PARTEC.	STEMIN SPA	RADIATORI 2000 SPA	IMT ITALIA SRL	AS METAL COM S.R.L.	ALTECH SRL	APPLE BLOSSOM SRL	ALLUMINIO ITALIA	Consolidato
31/12/2019	106.445	13.340.375	15.430.050	2.837.965	2.113.571	545.073	29.584	744.472	35.147.535
31/12/2018	91.697	15.860.286	12.577.467	1.517.760	2.146.996	407.461	5.309	195.734	32.802.710
Variazione	14.748	(2.519.911)	2.852.583	1.320.205	(33.425)	137.612	24.275	548.738	2.344.825

Altri debiti

Tra gli "Altri debiti" scadenti entro 12 mesi sono altresì riclassificati i debiti v/dipendenti per stipendi, ratei ferie e permessi, ed i debiti v/amministratori di tutte le società consolidate, oltre al debito della Capogruppo per l'acquisto del 49% delle quote di Coala srl (ora incorporata in Stemin spa), avvenuto nel 2017.

RATEI E RISCONTI

Al 31/12/2019 ratei e risconti ammontano ad Euro 377.322 facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 110.031.

E) RATEI E RISCONTI	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei Passivi	211.052	248.878	(37.826)
Risconti Passivi	166.270	18.413	147.857
TOTALE	377.322	267.291	110.031

Al 31/12/2019 la voce "Ratei passivi" è principalmente costituita da ratei per interessi passivi, mentre la voce "Risconti passivi" è prevalentemente costituita da risconti per contributi.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI
E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA
INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE
SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE**

Credit di durata residua superiore ai cinque anni:

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni; tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati i depositi cauzionali, la cui scadenza è legata alla durata del contratto cui si riferiscono.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzia reali	Debiti non assistiti da garanzia reali	Totale	Debiti di durata residua superiore a 5 anni
FECS PARTECIPAZIONI SPA	2.173.283	12.537.014	14.710.297	200.852
STEMIN SPA	4.520.067	42.381.762	46.901.829	1.635.207
RADIATORI 2000 SPA	7.290.046	48.418.039	55.708.085	3.044.686
IMT ITALIA SPA	133.525	10.430.102	10.563.627	146.106
AS METAL COM SRL	-	7.568.434	7.568.434	-
ALTECH SRL	-	1.473.078	1.473.078	-
APPLE BLOSSOM SRL	-	58.272	58.272	-
ALLUMINIO ITALIA SRL	-	3.848.723	3.848.723	-
Totale Debiti	14.116.921	126.715.424	140.832.345	5.026.851

Fecs Partecipazioni Spa

Il finanziamento contratto con la Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, con debito residuo al 31/12/2019 pari a Euro 30.758, è assistito da ipoteca in favore dell'istituto erogante sull'immobile di proprietà per un importo complessivo di Euro 156.000. Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha costituito in pegno a favore della banca Santa Giulia Spa l'intera quota di partecipazione della società Apple Blossom Srl a garanzia del finanziamento sottoscritto per l'acquisizione di importo originario pari ad Euro 2.500.000. Al 31/12/2019 il finanziamento ammonta ad Euro 2.017.283.

Stemin Spa

Si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono relativi ad immobili di proprietà acquisiti nel 2018 attraverso la fusione di Vichi Immobiliare S.r.l., così dettagliate:

- un mutuo ipotecario acceso presso il Banco Popolare di originari Euro 6.800.000 il cui debito residuo al 31/12/2019 ammonta a Euro 3.364.214. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 13.600.000;
- un mutuo ipotecario acceso presso la Banca Popolare di Bari, per un totale di Euro 1.500.000 il cui debito residuo al 31/12/2019 ammonta a Euro 1.155.853. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 3.000.000.

Radiatori 2000 S.p.A.

La società è gravata da garanzie ipotecarie sugli immobili industriali di proprietà a favore:

- della DEUTSCHE BANK Spa per un importo complessivo di Euro 16.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 8.000.000 erogato in data 14/07/2016 e termine 14/07/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2019 ammonta a Euro 5.989.630;
- della BANCO DESIO Spa per un importo complessivo di Euro 2.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di euro 1.000.000 erogato in data 28/03/2014 e termine 10/04/2024. La quota di debito residuo al 31/12/2019 ammonta a Euro 484.486;
- della Banca CARIGE SpA per un importo complessivo di Euro 1.800.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 900.000 erogato in data 22/11/2018 e termine 22/11/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2019 ammonta a Euro 815.931.

IMT Italia S.p.A.

- Ipoteca di primo grado iscritta per complessivi Euro 1.400.000 il 22 dicembre 2009 a favore di Banca Popolare di Bergamo S.c.p.a. a fronte della concessione di un mutuo fondiario dell'importo di Euro 700.000,00 (debito residuo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 133.525), Rep. n. 248.185/17891, Notaio Alberto Pezzoli.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO
L'OBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE**

Non sussistono crediti, né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI
NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha provveduto ad imputare oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE
DI ATTIVITÀ e SECONDO AREE GEOGRAFICHE**

Al 31/12/2019 i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio ammontano ad Euro 185.754.815 e risultano essere così composti:

Società	Vendita materie prime	Vendita Semilavorati	Vendita prodotti finiti	Altro	TOTALE
STEMIN SPA	32.072.668	26.942.228	235.708	-	59.250.604
IMT ITALIA SPA	2.740	69.344.148	-	-	69.346.888
RADIATORI 2000 SPA	-	3.537.040	28.000.484	1.200.477	32.738.001
ALTECH SRL	-	8.037	2.634.394	36.118	2.678.549
AS METAL COM	-	21.432.228	-	-	21.432.228
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-	79.900	79.900
ALLUMINIO ITALIA SRL	179.574	49.071	-	-	228.645
TOTALE	32.254.982	121.312.752	30.870.586	1.316.495	185.754.815

Tra le materie prime vengono classificati i rottami, tra i semilavorati rientrano i pani di alluminio, mentre i prodotti finiti si riferiscono principalmente a radiatori. Nella voce "Altro" rientrano le vendite di materiale di scarto.

Di seguito si riporta il prospetto dei ricavi per area geografica:

	Ricavi Italia	Ricavi UE	Ricavi Extra-UE	Totale
STEMIN SPA	50.476.642	3.683.547	5.090.415	59.250.604
IMT ITALIA SPA	60.765.087	6.994.009	1.587.792	69.346.888
RADIATORI 2000 SPA	9.444.665	18.427.167	4.866.169	32.738.001
ALTECH SRL	493.733	882.911	1.301.905	2.678.549
AS METAL COM	-	21.432.228	-	21.432.228
APPLE BLOSSOM SRL	79.900	-	-	79.900
ALLUMINIO ITALIA SRL	228.645	-	-	228.645
	121.488.672	51.419.862	12.846.281	185.754.815

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione" al 31/12/2019.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	147.638.644	171.169.643	(23.530.999)
7) Per servizi	18.223.567	15.418.356	2.805.211
8) Per godimento di beni di terzi	1.187.860	1.258.041	(70.181)
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	8.332.440	7.067.997	1.264.443
b) oneri sociali	2.197.659	1.792.134	405.525
c) trattamento di fine rapporto	475.275	425.062	50.213
e) altri costi	140.755	84.349	56.406
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) amm. immobilizzazioni immateriali	601.106	614.205	(13.099)
b) amm. immobilizzazioni materiali	6.074.841	5.665.798	409.043
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	204.138	192.191	11.947
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	(440.033)	(1.407.886)	967.853
12) Accantonamenti per rischi	17.228	226.500	(209.272)
13) Altri accantonamenti	79.991	42.955	37.036
14) Oneri diversi di gestione	2.274.191	2.243.138	31.053
TOTALE B)	187.007.662	204.792.483	(17.784.821)

Costi di materie prime, suss., di consumo e merci

L'importo complessivo è rappresentato principalmente dai costi di acquisto di materie prime (rottame e materiali di consumo per la produzione di radiatori da parte delle società Stemin S.p.A., AS METAL S.r.l. e Radiatori 2000 S.p.A.), nonché di semilavorati (pani di alluminio) e prodotti finiti (radiatori da arredo) da parte rispettivamente di IMT S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. ed Altech S.r.l.

La variazione è dovuta principalmente ad un effetto prezzo, cosa che riscontriamo anche nella diminuzione del fatturato. In particolare l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un trend decrescente del prezzo dell'alluminio a cui il business del Gruppo nel suo complesso risulta essere strettamente correlato.

Costi per servizi

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per l'acquisto di varie tipologie di servizi. In particolare tale voce include principalmente i costi di trasporto di acquisti e vendite, costi per prestazioni di lavoro da parte di cooperative esterne, costi per assicurazioni e manutenzioni e costi per compenso degli amministratori.

Costi per godimento beni di terzi

L'importo complessivo fa principalmente riferimento alla locazione delle sedi presso cui si svolge l'attività produttiva di alcune fra le società del Gruppo.

Costi per il personale

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per il personale dipendente. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'aumento nel numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti

Tale voce racchiude tutti gli ammortamenti iscritti dalle società del Gruppo e dall'ammortamento delle differenze di consolidamento emerse in sede di primo consolidamento e iscritte o come maggior valore di beni materiali o come avviamento.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale valore è interamente relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato dalle società Stemin S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A., IMT ITALIA S.p.A. e Altech Srl; si rimanda al relativo paragrafo per la movimentazione di suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" per la movimentazione e descrizione di tali fondi.

**SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425,
N. 17 C.C. E N. 17BIS.C.**

Di seguito si riporta il prospetto dei proventi e oneri finanziari come risultano dal bilancio al 31/12/2019.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
15) Proventi da partecipazioni			
- da altri	325	350	(25)
16) Altri proventi finanziari			0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			0
- da altri	1.300	1.300	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	63.722	76.715	(12.993)
d) proventi diversi dai precedenti			0
- da altri	82.680	80.902	1.778
17) Interessi e oneri finanziari			0
- da imprese collegate	0	424	(424)
- da altri	3.244.091	3.104.618	139.473
17-bis) utili e perdite su cambi	(31.452)	48.331	(79.783)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.127.516	2.897.444	48.026

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Debiti per finanziamenti	Prestito Obbligazionario	Debiti per Factoring	Debiti per Leasing	Altri debiti	Totale
FECS PART. SPA	5.832	176.543	377.186	-	-	21.461	581.021
STEMIN SPA	727.414	-	-	-	68.238	170.237	965.889
IMT ITALIA SPA	232.531	-	-	-	426	156.007	388.964
RADIATORI 2000 SPA	395.739	307.552	-	9.860	38.557	72.341	824.049
AS METAL COM	-	-	-	-	-	418.497	418.497
ALTECH SRL	8.950	-	-	-	2.977	-	11.927
APPLE BOSSOM SRL	-	-	-	-	-	13	13
ALLUMINIO ITALIA SRL	8.138	41.739	-	-	1.663	2.191	53.731
	1.378.604	525.834	377.186	9.860	111.861	840.747	3.244.091

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI
AMMINISTRATORI E AI SINDACI**

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Ai sensi dell'art. 38, punto n) si indica, qui di seguito, l'organico medio aziendale per ciascuna società del gruppo, ripartito per categoria, e le variazioni per categoria che ha subito rispetto all'esercizio precedente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	Altri	TOTALE
FECS PARTECIPAZIONI SPA			4			4
STEMIN SPA	2		15	41		58
RADIATORI 2000 SPA	2	1	37	68	1	109
IMT ITALIA SPA	1		7	3		11
AS METAL COM SRL	5		35	54		94
ALTECH SRL			3	16		19
APPLE BLOSSOM SRL						0
ALLUMINIO ITALIA SRL	1		2	11		14
Totale	11	1	103	193	1	309

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
DIRIGENTI	9	11	2
QUADRI	1	1	0
IMPIEGATI	99	103	4
OPERAI	161	193	32
Altri	2	1	-1
Totali	272	309	37

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori delle società nell'area di consolidamento

	AMMINISTRATORI	COLLEGIO SINDACALE *	REVISIONE LEGALE
FECS PART. SPA	90.000	19.595	13.000
STEMIN SPA	564.393	34.398	26.000
IMT ITALIA SPA	190.000	18.720	17.500
RADIATORI 2000 SPA	650.000	28.000	23.500
ALTECH SRL	136.410	-	-
AS METAL COM	103.606	-	2.107
ALLUMINIO ITALIA SRL	174.412	-	-
TOTALE	1.908.821	100.713	82.107

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI EX ART.2427 C.C.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisano i beni tuttora presenti nel patrimonio sociale, per i quali sono state effettuate rivalutazioni.

Si tratta in particolare di terreni, immobili strumentali e civili, costruzioni leggere; per Euro 1.598.533, inclusi nell'area di consolidamento in seguito alla fusione della società Metalsid S.r.l. con la controllata Stemin S.p.A.

I terreni siti in Pozzo d'Adda e Cornate d'Adda sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 per i quali si riepilogano i dati essenziali:

Area	Valore netto contabile	Valore corrente	Valore di rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Imposta sostitutiva
Terreno agricolo Pozzo d'Adda	733.219	1.500.000	1.200.000	466.781	7.002
Area Cornate d'Adda	29.192	80.000	64.000	34.808	522
Totale	762.411	1.580.000	1.264.000	501.589	7.524

Si specifica altresì che nei Terreni e fabbricati è inclusa la rivalutazione per Euro 454.746 effettuata nel corso del 2012 dalla controllata AS METAL COM.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**ART. 38, punto o-ter) del D.Lgs 127/1991**

Le società controllate Stemin Spa e Radiatori 2000 Spa hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Società	Descrizione	Fair Value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variaz. CE	Variaz. PN	Natura	Entità
STEMIN SPA	Banco BPM	(683)	(6.051)	0	5.368	Contratto di copertura di flussi finanziari	349.176
STEMIN SPA	Unicredit - IRS	0	(2.014)	0	2.014	Contratto di copertura di flussi finanziari	
STEMIN SPA	UBI Banca - IRS	(5.609)	(6.535)	0	926	Contratto di copertura di flussi finanziari	1.017.768
STEMIN SPA	UBI Banca - Capped Swap	(91.668)	(77.513)	0	(14.155)	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.000.000
STEMIN SPA	Banco BPM	0	0	0	0	Contratto di copertura di flussi finanziari	150.000

RADIATORI 2000 SPA	Deutsche Bank - IRS	102.997	(28.875)	0	131.872	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.989.630
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca - IRS	(5.609)	(6.535)	0	926	Contratto di copertura di flussi finanziari	1.017.768
RADIATORI 2000 SPA	Banca Carige - IRS	(91.668)	(77.513)	0	(14.155)	Contratto di copertura di flussi finanziari	815.931
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca - Capped Swap	(23.459)	(14.014)	0	(9.445)	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.000.000

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-quinquies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni tra le società del Gruppo, sia di natura commerciale (relativi all'acquisto/vendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti) sia di natura finanziaria, rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-sexies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Società	Soggetto Erogante	Contributo Ricevuto	Causale
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	18.317	Riduzione aliquota accisa gasolio per autotrazione
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	84.605	Accredito imposta produzione di forza motrice con moti fissi in stabilimenti
STEMIN SPA	GSE spa	407.127	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico
RADIATORI 2000 SPA	INPS	3.124	Incentivo NEET (per assunzioni a tempo indeterminato)
RADIATORI 2000 SPA	Fondoimpresa	10.777	Incentivo per la formazione continua
RADIATORI 2000 SPA	GSE spa	146.518	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico
RADIATORI 2000 SPA	GSE spa	16.000	Contributo "certificati bianchi"
RADIATORI 2000 SPA	Agenzia delle Entrate	14.438	Riduzione aliquota accisa gasolio per autotrazione
RADIATORI 2000 SPA	Provincia di Bergamo	3.500	Ingresso e permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità
RADIATORI 2000 SPA	CSEA	120.413	Contributo per soggetti energivori
IMT ITALIA SPA	GSE spa	41.070	tariffa incentivante impianto fotovoltaico

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di marzo 2020 è esplosa in tutta la sua criticità l'emergenza epidemiologica Covid-19.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi dell' OIC 29.59 – in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, solo successivamente sono stati riscontrati casi di contagio anche in altri paesi, accadimento che ha determinato l'adozione di specifici interventi sia in Cina sia nelle altre nazioni interessate.

Alla luce delle disposizioni contenute nel DCPM del 22.03.2020 si segnala che le attività del Gruppo Fecs hanno continuato ad essere operative ad eccezione della divisione fonderia delle società Stemin S.p.A. (BG), Radiatori 2000 S.p.A. (BG) e Alluminio Italia S.r.l. (AV). Queste ultime hanno potuto riavviare l'attività attraverso le previste comunicazioni alle autorità, essendo parte della filiera delle attività ritenute essenziali ai sensi dei decreti emanati.

Occorre evidenziare che, come da policy di Gruppo, sin dall'inizio dell'epidemia si sono adottate tutte le misure ritenute necessarie per salvaguardare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, sia per i dipendenti che per i terzi, prescrivendo l'obbligo di dotarsi di dispositivi di protezione individuale.

Alla data del presente bilancio non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. Il Gruppo continua a monitorare attentamente e costantemente gli effetti derivanti dallo sviluppo dell'epidemia. Il Gruppo adotterà le azioni necessarie per garantire la continuità operativa e, soprattutto, proteggere dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Tuttavia, nel prosieguo l'epidemia di Covid-19 potrebbe impattare negativamente sul Gruppo, ad esempio sulla supply chain, sul personale, sull'operatività degli impianti, sulla domanda di mercato e sulla situazione finanziaria. Allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario economico, né è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici sul Gruppo.

Pertanto, in base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, non prevediamo che la diffusione del Covid-19 possa far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

VERDELLINO, 29/05/2020

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Sig.ra Ebelinda Antonella Pala)

Nota Integrativa: allegato n.1

	Riserve										
	Capitale Sociale	Riserve della Capogruppo	Riserve di rivalutazione	Riserva di conversione	Riserva per op. di cop. dei flussi finanz. attesi	Altre riserve e utili indivisi da consolidamento	Totale Riserve	Utile d'esercizio	Totale Capogruppo	Partecipazioni Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2016	3.600.000	10.897.985	460.188	(271.869)	(59.931)	162.827	11.189.200	1.005.567	15.794.767	1.634.428	17.429.195
Destinazione dell'utile consolidato 2016: - alle riserve		193.934				811.633	1.005.567	(1.005.567)	0		0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto							0		0		0
Variazione dell'area di consolidamento						83.393	83.393		83.393	(236.800)	(153.407)
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione				(95.595)			(95.595)		(95.595)	(33.153)	(128.748)
Variazione fair value strumenti derivati					(40.528)		(40.528)		(40.528)		(40.528)
Utile consolidato dell'esercizio 2017							0	2.123.943	2.123.943	178.719	2.302.662
Saldi al 31 dicembre 2017	3.600.000	11.091.919	460.188	(367.464)	(100.459)	1.057.853	12.142.037	2.123.943	17.865.980	1.543.194	19.409.174
Destinazione dell'utile consolidato 2017: - alle riserve		173.623				1.950.320	2.123.943	(2.123.943)	0		0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto							0		0	41.500	41.500
Variazione dell'area di consolidamento						1.876	1.876		1.876	48.348	50.224
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione				(4.327)			(4.327)		(4.327)	(1.500)	(5.827)
Variazione fair value strumenti derivati					(69.007)		(69.007)		(69.007)		(69.007)
Utile consolidato dell'esercizio 2018							0	2.784.602	2.784.602	113.170	2.897.772
Saldi al 31 dicembre 2018	3.600.000	11.265.542	460.188	(371.791)	(169.466)	3.010.049	14.194.522	2.784.602	20.579.124	1.744.712	22.323.836
Destinazione dell'utile consolidato 2018: - alle riserve		988.226				1.796.376	2.784.602	(2.784.602)	0		0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto							0		0		0
Variazione dell'area di consolidamento						(23.705)	(23.705)		(23.705)	(32.698)	(56.403)
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione				(97.956)			(97.956)		(97.956)	(33.971)	(131.927)
Variazione fair value strumenti derivati					90.077		90.077		90.077		90.077
Utile consolidato dell'esercizio 2019							0	2.015.794	2.015.794	(258.149)	1.757.645
Saldi al 31 dicembre 2019	3.600.000	12.253.768	460.188	(469.747)	(79.389)	4.782.720	16.947.540	2.015.794	22.563.334	1.419.894	23.983.228

GRUPPO FECS



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Soci,

il bilancio consolidato del Gruppo FECS che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione evidenzia un risultato economico positivo di € 1.757.645 (€ 2.897.772 nel 2018) di cui di competenza del gruppo per complessivi € 2.015.794 (€ 2.784.602 nel 2018), dopo avere accantonato le imposte, correnti anticipate e differite per complessivi € 1.036.853 (€ 1.289.003 nel 2018), e recepito rettifiche nette di attività finanziarie negative per € 129.338 (€ 83.735 nel 2018).

Il valore della produzione complessivo del Gruppo risulta essere pari ad € 193.059.014 (€ 211.960.437 nel 2018) mentre il risultato della gestione ordinaria risulta essere pari ad € 6.051.352, (€ 7.167.954 nel 2018) al netto di ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni di € 6.977.304 (€ 6.741.649 nel 2018).

I risultati del Gruppo mostrano:

- Un decremento dei ricavi di vendita (verso terzi) di circa € 22 milioni dovuto esclusivamente alla dinamica decrescente delle quotazioni dell'alluminio nel corso

dell'anno, che ha inciso sui prezzi medi di vendita. L'effetto della tendenza negativa sui prezzi è stato parzialmente calmierato tramite un incremento delle quantità trattate e vendute da parte delle società del Gruppo.

SOCIETA'	2018	2019	Variazione
STEMIN SPA	63.900.812	59.250.604	(4.650.208)
IMT ITALIA SPA	81.491.627	69.346.888	(12.144.739)
RADIATORI 2000 SPA (inc. UNDERLEAF SRL)	35.745.725	32.738.001	(3.007.724)
ALTECH SRL	2.388.238	2.678.549	290.311
AS METAL COM	24.626.646	21.432.228	(3.194.418)
ALLUMINIO ITALIA S.R.L.	0	228.645	228.645
APPLE BLOSSOM SRL	52.867	79.900	27.033
TOTALE	208.205.917	185.754.815	(22.451.102)

- Un incremento della redditività del Gruppo, con un Ebitda conseguito pari ad € 12.824.518 (€ 13.717.412 nel 2018), pari al 6,90% sul fatturato (6,59% nel 2018);

EBITDA	2018	2019	Variazione
Differenza Valore - Costi della Produzione (A-B)	7.167.954	6.051.352	(1.116.602)
(+) 10) Ammortamenti			
a) amm. immobilizzazioni immateriali	614.205	601.106	(13.099)
b) amm. immobilizzazioni materiali	5.665.798	6.074.841	409.043
(+) 12) Accantonamenti per rischi	226.500	17.228	(209.272)
(+) 13) Altri accantonamenti	42.955	79.991	37.036
EBITDA	13.717.412	12.824.518	(892.894)
EBITDA margin %	6,59%	6,90%	0,31%

- Un leggero incremento dell'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato (ca. 1,68%) rispetto all'esercizio precedente (ca. 1,39%). Gli oneri finanziari netti risultano essere pari a € 3.128 migliaia al 31 dicembre 2019 (€ 2.897 migliaia nel 2018).

EBITDA	2018	2019	Variazione
Oneri finanziari netti	2.897.444	3.127.516	230.072
Oneri finanziari margin %	1,39%	1,68%	0,29%

IL GRUPPO FECS

Il gruppo industriale facente capo alla FECS è un insieme integrato di attività di grande rilievo nel settore del recupero e riciclo di materie prime metalliche: l'unico in grado di produrre manufatti di alluminio di altissima qualità tecnica con trasformazione diretta da rottami, che vengono recuperati e quindi, valorizzati.

In un periodo storico che impone a tutti di avere una coscienza ecologica e di sviluppare un'attitudine al recupero e al riciclo, il gruppo ha fatto di questo obbligo sociale una filosofia aziendale ed un'opportunità di business.

La Holding industriale Fecs Partecipazioni S.p.A. è la capofila di società operative che trattano annualmente 170.000 tonnellate di rottami metallici, commercializzano circa 78.000 tonnellate di semilavorati di alluminio, producono 6 milioni di unità di radiatori in alluminio che, assemblati come da richieste della clientela, sono consegnati in 34 paesi nel mondo.

Ogni società dispone di siti industriali di grande qualità: la localizzazione, le caratteristiche dei fabbricati, le infrastrutture di servizio e soprattutto l'elevata tecnologia e automazione degli impianti e macchinari installati ne fanno il punto di riferimento nel proprio settore.

La capogruppo Fecs Partecipazioni ha emesso, nel maggio 2018 un **Minibond** di € 8,0 milioni quotato sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana.

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Il Gruppo Fecs opera con le seguente Business Unit:

1. Business Unit Metal

La Business Unit Metal è deputata alla gestione e al coordinamento dell'intero flusso di rivalorizzazione della materia prima da scarto e della gestione e del coordinamento della produzione e commercializzazione di leghe di alluminio in pani (lingotti in alluminio secondario).

Un'unica macchina organizzativa che, attraverso un ciclo verticalizzato recupera, tratta e commercializza rottami metallici a norma UNI riutilizzando l'alluminio recuperato internamente per la produzione di propri semilavorati.

L'inizio della filiera è a capo di Stemini S.p.A., realtà leader nel settore, una delle poche realtà industriali che, a livello europeo, comprende nello stesso sito produttivo, tutte le tecnologie per le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari eddy current e operazioni di flottazione a raggi X.

Grazie a tecnologie ottiche e spettrografiche di ultima generazione tutte le materie ferrose e non ferrose prima di essere commercializzate vengono sottoposte a severi controlli qualitativi che ne certificano la percentuale di composizione.

Tutti i metalli riciclati sostituiscono il minerale o la materia prima permettendo il completo recupero degli scarti metallici in ottica di rispetto ambientale.

La produzione di lingotti avviene, invece, in 4 diversi siti produttivi Stemini⁴¹ e Francesca⁵⁴ (Bergamo), Alluminio Italia (Avellino) e AS METAL COM in Romania.

Il Gruppo Fecs produce lingotti in alluminio da fusione e raffinazione di rottami di alluminio precedentemente riqualificati e semilavorati in alluminio da trucioli provenienti da scarti industriali grazie ad un innovativo impianto brevettato a livello Europeo.

Tutti i semilavorati prodotti dal Gruppo sono controllati, certificati e commercializzati su base nazionale ed internazionale grazie anche al marchio Fecs depositato alle borse di commodity London Stock Exchange e NASDAQ di NY.

La completa integrazione della filiera attraverso l'unificazione del coordinamento, della gestione e della definizione di strategie di prodotto e di acquisto/vendita permette di sfruttare al meglio le sinergie derivanti dalla ventennale conoscenza del settore e di soddisfare velocemente i bisogni dei clienti consolidando rapporti di partnership duraturi.

La commercializzazione dei lingotti avviene tramite la IMT Italia, la quale dispone di un proprio sito industriale a Ciserano (BG) di 5.000 mq ed ha consolidato un volume di vendite di circa 40.000 tonnellate l'anno.

2. Business Unit Heating

L'alluminio recuperato infra Gruppo viene anche utilizzato per la produzione di radiatori per il riscaldamento domestico pronti per essere installati.

Radiatori 2000 S.p.A. è leader mondiale nella produzione di radiatori pressofusi per il riscaldamento domestico con i suoi 6 milioni di elementi/anno.

Il controllo della completa filiera del metallo alluminio permette la fusione diretta da materia prima ed un conseguente vantaggio competitivo in termini di reperibilità del metallo e di prezzo.

Attraverso Radiatori 2000 S.p.A. il Gruppo controlla l'azienda Al-Tech e il marchio Ridea.

Il cerchio di rivalorizzazione dell'alluminio da scarto viene così chiuso portando sul mercato un prodotto finito caratterizzato da alte prestazioni e dallo spiccato design Made in Italy.

3. Business Unit Technology

Progettata nel corso del 2019, la divisione Technology è stata creata nel Febbraio 2020 mediante la costituzione di Fecs Technology S.r.l., che rappresenta il "polo di ricerca" deputato al miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

La nuova azienda del Gruppo Fecs è infatti focalizzata sulla ricerca e sull'analisi di temi fortemente incentrati sulla sostenibilità ambientale e sulla metallurgia con il fine di sviluppare e coordinare attività di efficientamento ed ottimizzazione dei propri processi interni e, trasversalmente, fare tesoro delle competenze acquisite nei primi 20 anni di attività innovando e coordinando al meglio le scelte strategiche future.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE DELLE SINGOLE SOCIETA' DEL GRUPPO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE FUTURA

Fecs Partecipazioni S.p.A.

La società capogruppo è stata costituita nel 2005 per esercitare l'attività di assunzione di partecipazioni allo scopo di stabile investimento e svolgere nei confronti delle partecipate le attività di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario.

Stemin S.p.A.

Stemin S.p.A. è un'azienda leader nell'attività di recupero, trattamento e commercializzazione di rottami metallici, ferrosi e non.

La Società è una delle poche realtà a livello europeo capace di gestire in modo integrato – all'interno del medesimo sito produttivo – le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari, con riconoscimento del numero atomico del metallo e flottazione a peso specifico.

Il 2019 ha visto la partecipata mantenere le circa 130.000 tonnellate trattate in un anno, che posiziona Stemin sempre più tra i principali leader di settore.

La possibilità che oggi la Stemin possa trattare nei propri impianti produttivi qualsiasi tipologia di sottoprodotto metallico di alluminio è divenuta certezza e ciò consente di poter mediare i prezzi di acquisto utilizzando rottami metallici che, per questioni tecniche e tecnologiche, non tutti i nostri competitor sono in grado di trattare.

Nel 2019 ha avuto inizio un investimento mirato alla possibilità di recupero del rottame di alluminio con spessore inferiore ai 5mm che ci darà un risultato non solo nel recupero di quantità di metallo fino ad oggi non intercettate ma garantirà una migliore qualità del rifiuto da smaltire, sempre più esente da metalli che possano inficiarne l'analisi chimica, con collocazioni future diverse dalle attuali unitamente a minori costi di smaltimento. Si ritiene che tale impianto possa essere avviato a partire dalla seconda metà del 2020.

La partecipata Services Lazio¹ rappresenta la più importante realtà del Mezzogiorno nel recupero della raccolta differenziata, ed è diventata uno dei più importanti bracci operativi della

¹ Consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

RICREA.

Radiatori 2000 S.p.A.

Radiatori 2000 Spa, azienda che da 20 anni opera con successo nel settore dei radiatori in alluminio pressofuso, diventandone uno dei leader mondiali, con i suoi marchi Radiatori 2000 e Ridea offre una vasta gamma di soluzioni termo idrauliche molto performanti in grado di soddisfare i desideri degli utenti più esigenti dal punto di vista dell'efficienza energetica e attenti alle tendenze dell'interior design.

Radiatori 2000 vanta la collaborazione dei principali centri di ricerca tecnica e tecnologica italiani (tra cui il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Milano, che ha certificato le rese termiche), oltre che il supporto di importanti studi di architettura e design italiani.

I radiatori prodotti sono tutti a basso impatto ambientale: l'alluminio, metallo con cui sono realizzati, è riciclato e riciclabile al 100%, mentre la finitura è realizzata utilizzando vernici ecologiche.

L'esercizio 2019 si è chiuso con una diminuzione del fatturato legato esclusivamente al minor valore della materia prima , con un sostanziale mantenimento dei volumi di vendita.

Nel corso del 2019 Radiatori 2000 ha proseguito l'indirizzo di ampliamento del portafoglio prodotti con l'ingresso nel mercato del radiatore elettrico, mercato quest'ultimo con caratteristiche e criteri completamente diversi sia per quanto riguarda le tempistiche di consegna che per quel che concerne la qualità di produzione, più complessa rispetto al mercato dell'idronico.

Produrre radiatori pressofusi in questo nuovo mercato ha richiesto l'inserimento di nuove figure tecniche professionali specificatamente formate all'interno dell'organico della nostra Società,

con un evidente aumento dei costi del personale (+12% rispetto all'esercizio precedente). Questa scelta di mercato ha permesso all'esercizio appena chiuso di mantenere i volumi produttivi in linea con il precedente anno ma consente di formulare con realismo una innegabile prospettiva di crescita per i prossimi anni.

Al-Tech S.r.l.

Al-Tech S.r.l. è entrata nel Gruppo in data 10.04.2015, data in cui la controllata Radiatori 2000 S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per la quota del 51%.

Insieme ai brand Radiatori 2000 e Ridea-heating design, il marchio Al-Tech completa l'offerta del gruppo industriale Fecs per il mondo del radiatore convenzionale e di design.

In apertura del 2020 l'esame dei dati di bilancio provvisori ha fatto emergere un quadro di progressivo deterioramento della partecipata Al-Tech Srl.

L'intervento attuato tramite Radiatori 2000 ha portato nel mese di gennaio 2020 alla tempestiva sostituzione dell'Amministratore unico che fino a quel momento aveva gestito l'operatività aziendale, alla urgente predisposizione del bilancio 2019 e alla convocazione dell'assemblea straordinaria per la ricostituzione del capitale sociale.

In seguito alla suddetta operazione Radiatori 2000 detiene il 99,96% del capitale sociale di Al-Tech, ed ha avviato un piano di profondo turnaround da attuare anche con l'inserimento di figure manageriali interne al gruppo, con comprovata esperienza e competenza.

IMT Italia S.r.l.

La società dispone di un proprio sito industriale a Ciserano (BG) con fabbricato di 5.000 mq. e infrastrutture che consentono il razionale stoccaggio, la movimentazione e il packaging dei

materiali dei quali viene assicurata, per ogni fornitura, l'identificazione e la rintracciabilità. IMT è dotata di strumentazioni che consentono l'analisi dei materiali con l'emissione delle certificazioni di conformità ai sensi della normativa UNI.

IMT è una importante realtà nel settore avendo ormai consolidato un volume di vendite di circa 40.000 tonnellate anno, ed annoverando tra i principali clienti aziende primarie quali Fiat, Bmw, Peugeot, Volkswagen, Siemens, Bosch, Whirlpool, Candy e loro trasformatori.

L'esercizio 2019 si è chiuso per IMT con un decremento del fatturato, attestatosi oltre € 69 milioni dovuto esclusivamente alla diminuzione delle quotazioni di mercato dell'alluminio, avendo al contrario la società aumentato le quantità vendute rispetto all'esercizio precedente. Grazie al miglioramento della redditività operativa, tuttavia, l'utile dell'esercizio si è incrementato ad a € 835.276 (€ 618.116 nel 2018).

As Metal Com S.r.l.

AS METAL è una società di diritto rumeno operante nel settore del recupero e trattamento dei rottami metallici con produzione di semilavorati e di elementi pressofusi in alluminio, che ha a Bucarest il proprio stabilimento e la sede operativa.

La localizzazione di un'unità produttiva nei Paesi dell'Est Europa risponde non solo all'esigenza di produrre a costi inferiori, ma anche di conseguire un vantaggio competitivo in termini di vicinanza ai mercati di approvvigionamento delle materie prime e ai mercati di sbocco della produzione, derivanti dalle rilocalizzazioni di siti industriali attuate dalle aziende occidentali e dalle iniziative industriali realizzate dai paesi stessi, favorite dall'apertura del mercato e dalla crescita delle loro economie.

AS METAL dispone di un sito produttivo di circa 50.000 mq. localizzato nella cintura urbana

della città di Bucarest. La prossimità alle principali arterie di comunicazione, la disponibilità di un raccordo ferroviario di proprietà, la vicinanza a Costanza, principale porto commerciale del Mar Nero, completano le dotazioni infrastrutturali. Gli impianti ed i macchinari a servizio dei cicli produttivi sono stati portati, con costante gradualità negli anni, ad uniformarsi ai più aggiornati standard europei. Oggi la società recupera e tratta rottami metallici (oltre 17.000 tonnellate anno), e produce semilavorati (oltre 16.000 tonnellate anno di lingotti d'alluminio) con le principali certificazioni di processo.

AS METAL è oggi l'unica azienda di diritto rumeno e di proprietà italiana che fornisce lingotti d'alluminio alle unità produttive locali di grandi aziende multinazionali quali Dacia-Renault, Arcelor Mittal, Tenaris.

L'acquisizione delle certificazioni ISO 9000, ISO 14000 ed ISO 18000, nonché l'ormai acquisito livello di produzione a regime per DACIA (Gruppo Renault), il più importante e grande gruppo automobilistico rumeno, consentono di prevedere il mantenimento del livello del valore della produzione raggiunto, nonché di risultati economici positivi.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato Patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria (o a valore aggiunto), per l'esercizio in chiusura e per il periodo precedente.

IMPIEGHI	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali	2.621.305	2.863.296
Immobilizzazioni materiali	64.305.755	60.011.875
Immobilizzazioni finanziarie	3.731.771	3.859.175

Disponibilità	(Rimanenze + Ratei e risconti attivi)	53.700.042	48.595.025
Liquidità differita	(Crediti e Attività finanziarie non immob.)	33.136.264	36.177.903
Liquidità immediata	(Disponibilità liquide)	13.698.992	18.724.433

TOTALE IMPIEGHI	171.194.129	170.231.707
------------------------	--------------------	--------------------

FONTI		2019	2018
Patrimonio Netto		23.983.228	22.323.836
Passività non correnti	(Debiti oltre 12 mesi + Fondo TFR)	42.958.095	47.698.416
Passività correnti	(Debiti entro 12 mesi + Fondi rischi + Ratei e risconti passivi)	104.252.806	100.209.455

TOTALE FONTI	171.194.129	170.231.707
---------------------	--------------------	--------------------

Conto Economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale		
Aggregati	2019	2018
Valore della produzione operativa	193.059.014	211.960.437
Costi della produzione	-166.715.488	-186.522.097
VALORE AGGIUNTO	26.343.526	25.438.340
altri costi caratteristici	-13.420.320	-11.612.680
MOL	12.923.206	13.825.660
Ammortamenti ed accantonamenti	-6.977.304	-6.741.649
REDDITO OPERATIVO	5.945.902	7.084.011
Reddito della gestione finanziaria	-3.151.404	-2.897.236
RISULTATO LORDO	2.794.498	4.186.775
Imposte sul reddito	-1.036.853	-1.289.003
REDDITO NETTO	1.757.645	2.897.772

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Si presentano di seguito i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici al 31.12.2019, confrontati con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente.

Indici struttura finanziaria e patrimoniale		2019	2018
Elasticità investimenti	Attivo Immobilizzato / Totale Attivo	0,41	0,39
Elasticità del circolante	Attivo Corrente / Totale Attivo	0,59	0,61
Elasticità capitale permanente	(Patrim. Netto + Passivo non corrente) / Totale Passivo	0,39	0,41
Elasticità capitale di terzi	Fonti di finanziamento di terzi / Totale Passivo	0,86	0,87
Indice solidità del patrimonio	Capitale Sociale / Patrimonio Netto	0,15	0,16
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Passivo	0,14	0,13

Riassunto dei margini		2019	2018
Capitale circolante netto	Rimanenze + Crediti vs clienti - Debiti vs fornitori e acconti	43.583.364	46.115.228

Indici finanziari		2019	2018
Indice di liquidità corrente	Attivo Corrente / Passivo Corrente	0,96	1,03
Indice di liquidità immediata	(Disp.Liquide + Rimanenze) / Passivo Corrente	0,45	0,55
Indice di copertura immobilizzazioni	Attivo Fisso Netto / Patrimonio Netto	2,95	2,99
Giorni di rotazione delle scorte	Rimanenze / Costo del venduto * 365	124,96	100,14
Giorni di dilazione media acquisti	Fornitori / Acquisti * 365	77,88	65,00
Giorni di dilazione media vendite	Clienci / Ricavi delle vendite netti * 365	51,30	54,30
Tasso di rotazione capitale investito	Ricavi delle vendite netti / Totale Attivo	1,09	1,22

Indici economici		2019	2018
Redditività capitale investito (ROI)	Risultato Operativo / Capitale Investito	2,24%	3,27%
Redditività capitale proprio (ROE)	Reddito Netto / Patrimonio Netto	7,33%	12,98%
Incidenza oneri fin. sul fatturato	Oneri finanziari netti / Ricavi delle vendite netti	1,68%	1,39%
Redditività delle vendite (ROS)	Reddito Operativo / Ricavi delle vendite netti	2,07%	2,67%
Indice di rotazione delle scorte	Ricavi delle vendite netti / Rimanenze medie	3,69	4,47

Dall'analisi per indici si nota un sostanziale mantenimento degli indicatori finanziari e patrimoniali ed una contrazione del capitale circolante netto. Si rileva, nonostante il decremento dei ricavi di vendita, che gli indicatori di redditività economica restano positivi seppur in leggero calo rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DEI RISCHI

Si precisa che considerata la struttura finanziaria delle singole società che compongono il Gruppo e le limitate aree di rischio individuate, le politiche di gestione del rischio (rischio finanziario, rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di credito, rischi ambientali, rischio di commissione di reati, rischi di approvvigionamento, rischi di dipendenza da persone chiave) appaiono sufficienti a gestire i rischi individuati.

Con riferimento ai recenti sviluppi si evidenzia l'emergenza sanitaria dovuta alla recente diffusione del virus COVID-19, qualificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Tale emergenza potrebbe avere effetti trasversali sui rischi di seguito riportati.

Rischio finanziario

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie all'esterno principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Il Minibond di € 8,0 milioni emesso nel maggio 2018, quotato sul Mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, ha rappresentato la prima operazione di finanziamento al di fuori degli ordinari canali bancari del Gruppo.

Si evidenzia da parte del Gruppo Fecs, peraltro, il rispetto dei parametri finanziari connessi ad operazioni di finanziamento ed al prestito obbligazionario emesso dalla capogruppo per l'esercizio 2019.

Rischi connessi al tasso di interesse

Analizzando i tassi di interesse relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo a medio/lungo termine, circa il 44% di tale indebitamento risulta essere a tasso variabile.

In relazione al restante 56%, lo stesso prevede un tasso fisso ovvero un tasso variabile in relazione al quale sono state adottate politiche di copertura mediante la sottoscrizione di derivati (IRS/CAP).

Con riferimento all'indebitamento bancario a breve termine, lo stesso è interamente a tasso variabile.

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti del Gruppo. Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre, per quanto possibile, l'ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall'altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

A fronte dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo, ed in particolare le società Stemin S.p.A. e Radiatori 2000 S.p.A., hanno in essere al 31.12.2019 operazioni di Interest Rate Swap (IRS) con controparti finanziarie di primario standing per complessivi € 19.340.273 di nozionale (per un *mark to market* negativo pari ad € 115.699).

Tali strumenti derivati permettono di coprire i relativi finanziamenti dal rischio di crescita dei

tassi di interesse.

Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al dollaro americano ("USD"). Poiché il Gruppo vende/acquista principalmente all'interno dell'area euro, l'esposizione a tale rischio è marginale.

Il Gruppo non attua una politica specifica di copertura del rischio da variazione dei cambi. Tuttavia, le società principalmente esposte al rischio cambio provvedono alla sottoscrizione di contratti di acquisto di valuta a termine quali strumenti di copertura.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti. Il portafoglio clienti del Gruppo risulta particolarmente diversificato.

Alla data del 31.12.2019, il Gruppo non ha contenziosi significativi in essere sui propri crediti. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Al fine di mitigare il rischio connesso alle perdite su crediti, le società del Gruppo hanno migliorato il controllo su tali rischi attraverso il ricorso a politiche di copertura assicurativa e mediante il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica.

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il

controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, implementato anche grazie ad un servizio interno di recupero crediti.

Si evidenzia che nell'ambito delle policy di Gruppo le società operative stipulano polizze assicurative relative ai crediti vantati nei confronti dei propri clienti, a copertura del rischio di credito.

Rischio di commissione di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Le principali società del Gruppo hanno adottato nel corso del 2018 un modello organizzativo specificamente rivolto ad individuare e prevenire i reati di cui sopra, ritenendo il rischio in questione complessivamente limitato, anche in ragione delle procedure interne di controllo qualità e processi attualmente in essere.

Rischi connessi alla politica di approvvigionamento

Il Gruppo ha sviluppato una politica di approvvigionamento delle materie prime necessarie alla produzione dei propri prodotti, tra cui la principale è l'alluminio, basata, tra l'altro, sulla sottoscrizione di accordi pluriennali con controparti di primario standing, che garantiscono maggiore stabilità per le società del Gruppo.

In aggiunta, detti accordi prevedono per le società del Gruppo la facoltà di riacquistare gli scarti di produzione dell'alluminio derivanti dalla lavorazione, da parte dei clienti, dei prodotti semilavorati di volta in volta venduti.

Sulla base di tale politica, il Gruppo è normalmente in grado di reperire la materia prima a prezzi inferiori rispetto alla concorrenza.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Il Gruppo è titolare delle certificazioni ambientali indicate nel relativo paragrafo.

Si segnala che le principali società del Gruppo (Stemin, IMT Italia, Radiatori 2000) svolgono la propria attività in conformità con gli adempimenti derivanti dal **regolamento europeo REACH**, il quale prevede la registrazione obbligatoria necessaria all'importazione dai Paesi Extra UE degli elementi chimici contenuti nei semilavorati quali alluminio, ferro, rame, magnesio e silicio.

INFORMAZIONI DI CUI AL PUNTO 6-BIS DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste dal punto 6-bis dell'articolo 2428 c.c. si evidenziano i principali strumenti finanziari utilizzati dalle aziende del Gruppo:

- 1) **Radiatori 2000 S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine

dell'esercizio di € 12.823.329.

- 2) **Stemin S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 6.516.944.

Inoltre, la società sottoscrive contratti *forward* su cambi, con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio €/€.

Per una informativa più approfondita si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

Il Gruppo Fecs risulta titolare delle seguenti certificazioni ambientali:

Stemin S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
- Certificazione AEOF – Certificazione Doganale attribuita dall’Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l’affidabilità e la sicurezza dell’operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi dell’OCSE
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 715/2013 Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di rame
- Export License AQSIQ - Autorizzazione a vendere i rifiuti metallici sull’intero territorio Cinese
- Modello Organizzativo DLGS231/2001
- Registrazione REACH per silicio e alluminio – Autorizzazione all’importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
- Preregistrazione REACH
- Rating di Legalità

La società nel corso del 2019 ha provveduto ad estendere la Certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015 e la Certificazione in tema di sicurezza secondo la norma

OHSAS 18001:2007 all'unità locale sita in via Guglielmo Marconi n. 41 a Comun Nuovo.

Radiatori S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- OHSAS 18001:2007 – Certificazione di sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 305/2011 – condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (radiatori)
- Certificato tecnico Bielorussia – Certificazione prodotto radiante
- Certificazione UkrSEPRO Certificazione prodotto radiante
- Certificazione NF Certificazione prodotto radiante
- Certificazione AENOR Certificazione prodotto radiante
- Registrazione REACH per silicio e alluminio
- Preregistrazione REACH

IMT Italia S.p.A.

- ISO 9001: 2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza

- Certificazione AEOF - Certificazione Doganale attribuita dall'Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l'affidabilità e la sicurezza dell'operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi aderenti all'OCSE
- Modello Organizzativo DLGS231/2001
- Registrazione REACH per silicio e alluminio Autorizzazione all'importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
- Preregistrazione REACH
- Registrazione IMDS (International Material Data System)
- Registrazione PLEI c/o London Metal Exchange

As Metal Com S.r.l.

- ISO 9001:2008 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2004 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Autorizzazione ambientale

Services Lazio S.r.l.

- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia (autorizzazione per il trattamento dei rifiuti)

Alluminio Italia S.r.l.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2008 – Certificazione di qualità

I fabbricati del sito industriale di Stemin e Radiatori 2000 hanno le coperture dotate di pannelli fotovoltaici con i quali le società soddisfano una parte del proprio fabbisogno energetico.

Le Società del Gruppo non hanno attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

A completamento ed integrazione dell'informativa necessaria ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa infine quanto segue:

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 le società del Gruppo hanno proseguito nella loro attività di ricerca e sviluppo avviata negli esercizi precedenti.

- **Stemin S.p.A.**

Nell'anno 2019 la società STEMIN S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti e soluzioni migliorative.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nel seguente progetto:

- Ricerca e sviluppo recupero materiale metallico fine

- **Radiatori 2000 S.p.A.**

Nell'anno 2019 la società Radiatori 2000 S.p.A., ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti innovativi.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Progetto di ricerca e sviluppo di un innovativo radiatore pressofuso denominato "EVO"
- Progetto di ricerca e sviluppo di un innovativo radiatore elettrico
- Progetto di ricerca e sviluppo Nuova Elettronica
- Progetto di ricerca e sviluppo Supersecco

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 art. 1 comma 35 e successive – "Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo"

Nell'anno 2019 le suddette società del Gruppo hanno effettuato attività di Ricerca e Sviluppo, come definite dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 Art. 1 comma 35. Il Credito d'imposta spettante per attività di R&S svolte dalle suddette società del Gruppo è stato calcolato secondo quanto predisposto dalla Legge di Bilancio 2019. Il credito d'imposta è stato calcolato sulla spesa incrementale riferita ai costi di cui alle lettere a), a-bis), b) c), c-bis), d) e d-bis) nei limiti della spesa incrementale complessiva. Per "spesa incrementale" ai sensi della Legge di Bilancio 2019 si intende l'ammontare dei costi di cui alle lettere a), a-bis), b) c), c-bis), d) e d-bis) sostenuti nel periodo d'imposta per il quale si intende fruire dell'agevolazione in eccedenza rispetto alla media annuale riferita ai rispettivi medesimi costi sostenuti nei tre periodi d'imposta precedenti (2012-2014) a quello in corso al 31 dicembre 2015 ovvero nel minor periodo dalla data di costituzione.

AZIONI O QUOTE DELLA CONTROLLANTE POSSEDUTE DAL GRUPPO

La società consolidate non possiedono azioni della società capogruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 era iniziato con ottime prospettive ed un aumento dei volumi di vendita nelle principali società del Gruppo Fecs.

Nel corso del mese di Marzo 2020 è tuttavia esplosa in tutta la sua criticità l'emergenza epidemiologica Covid-19. Alla luce delle disposizioni contenute nel DCPM del 22.03.2020 si segnala che le attività del Gruppo Fecs hanno continuato ad essere operative ad eccezione della divisione fonderia delle società Stemin S.p.A. (BG), Radiatori 2000 S.p.A. (BG) e Alluminio Italia S.r.l. (AV). Queste ultime hanno potuto riavviare l'attività attraverso le previste comunicazioni alle autorità, essendo parte della filiera delle attività ritenute essenziali ai sensi dei decreti emanati.

Il Gruppo Fecs ha seguito con attenzione gli sviluppi della diffusione del Covid-19 e ha adottato tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia presso tutte le proprie sedi a livello nazionale ed europeo.

Il Gruppo Fecs ha messo in atto tutto quanto richiesto per consentire al proprio personale di svolgere le attività lavorative nelle migliori condizioni possibili provvedendo, inoltre, alla sanificazione costante di uffici, reparti produttivi, macchinari ed automezzi con al consapevolezza che la salvaguardia della salute e del benessere delle risorse umane riveste assoluta priorità.

Le attività del Gruppo di engineering, amministrazione, servizi commerciali e back office sono

rimaste operative in modalità agile.

Per contenere l'impatto economico del *lockdown* e delle misure restrittive imposte, che hanno comportato un rallentamento dell'attività in particolare nei mesi di marzo e aprile, le principali società operative del Gruppo hanno provveduto a far usufruire ai propri dipendenti le ferie residue, nonché è stata presentata la richiesta di cassa integrazione per i reparti produttivi delle società Stemin e Radiatori 2000.

Dal punto di vista finanziario il Gruppo sta valutando la possibilità di richiedere alcuni strumenti di supporto previsti dal c.d. "Decreto Liquidità", anche per confermare gli investimenti previsti in nuove tecnologie produttive.

Sulla base analisi effettuate per tenere in debita considerazione i potenziali effetti dell'epidemia Covid-19 sui risultati economico-finanziari, pur in un quadro futuro ancora incerto, si ritiene che il Gruppo Fecs abbia le capacità e le competenze necessarie ad affrontare le sfide che si presentano per l'esercizio in corso; in ogni caso il Gruppo adotta un continuo monitoraggio dell'andamento delle proprie attività operative, ed è pronto a porre in essere ogni azione che si rendesse necessaria.

In tale contesto quindi, anche in base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, non si ritiene che la diffusione del Covid-19 possa far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Verdellino (BG), lì 29/05/2020

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Ebelinda Antonella Pala)



FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

VERDELLINO (BG) - VIA GRAMSCI 20

CAPITALE SOCIALE EURO 3.600.000,00 I.V.

CODICE FISCALE E ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO

N. 03244500165 E NEL R. E. A. AL N. 361699

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2019

* * * * *

All'assemblea dei Soci della Società FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla società di revisione KPMG S.P.A..

Il nostro esame, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, è stato indirizzato a:

- vigilare sulla conformità del documento alle norme che ne disciplinano la forma e l'impostazione generale, anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo contabile;
- accertare la corrispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni che sono stati portati a nostra conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla società capogruppo;
- accertare la corrispondenza della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato alle norme di legge che la disciplinano;
- verificare eventuali variazioni dell'area di consolidamento;
- verificare eventuali difformità rispetto a quanto previsto dal D.Lgs.n.127/91.

In particolare :

- a. abbiamo visionato dettagliatamente la composizione del "Gruppo" ed i rapporti di partecipazione preesistenti ed attivatesi nel corso dell'esercizio, appurando che l'area di consolidamento fosse determinata in modo conforme all'art. 2359

- C.C. ed ai dettami di cui agli articoli 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991 e che trovasse descrizione nel paragrafo introduttivo della nota integrativa;
- b. abbiamo verificato l'esistenza, nell'ambito della struttura organizzativa della capogruppo, di una funzione responsabile dei rapporti con le società partecipate e correlate. Non riteniamo in merito di dover evidenziare significative osservazioni;
 - c. in relazione alle problematiche inerenti il consolidamento, riteniamo ragionevole la posizione assunta dall'Organo Amministrativo e ampiamente esposta nei paragrafi introduttivi della Nota Integrativa;
 - d. abbiamo accertato l'adeguatezza dell'organizzazione presso la capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D. Lgs. n. 127/1991 e si chiude con un utile di euro 1.757.645.

Il Revisore ha emanato in data odierna la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Fecs per l'esercizio chiuso a tale data.

Verdellino, 23 Giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr.ssa Cinzia Assolari

Dr.ssa Laura Gatti

Dr.ssa Laura Locatelli